

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**OGGETTO:** Integrazione della determinazione n. 197 del 21.01.2026 “Diritto allo studio anno 2026 personale dipendente dell’Area di Comparto - Sede di Brindisi”

### AREA GESTIONE PERSONALE

Sull’argomento in oggetto il Direttore dell’Area Gestione del Personale, Dott.ssa Caterina DIODICIBUS, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Collaboratore Amministrativo dott.ssa Eva ASTORE e della relazione del Dirigente Responsabile dell’U.O.S. “Trattamento giuridico, economico e previdenziale” Dott.ssa Adriana CARROZZO, relaziona quanto appresso:

### PREMESSO

-la deliberazione n. 1503 del 9.5.2005 recante le *“Linee guida. Omogeneizzazione e snellimento dei procedimenti amministrativi e procedure in materia di gestione del personale”*;  
- l'articolo 62 CCNL 2019/2021 e la Deliberazione n. 1458 del 5.8.2013 con la quale è stato approvato il *“Regolamento per la concessione dei permessi retribuiti per il diritto allo studio (150 ore)”*;  
- Il comma 4 dell’articolo 62 che prevede che *“ i permessi di cui al comma 1 sono concessi per la partecipazione a corsi, svolti anche in modalità telematica, destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post - universitari, compreso ciclo di dottorato di ricerca qualora non svolto in congedo, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, parificate o legalmente riconosciute.....omissis.....nonché per sostenere i relativi esami”*;  
-l’articolo 10 della L. n. 300 del 20 maggio 1970 (Statuto dei lavoratori); l’articolo 13, co. 1, della Legge 21 dicembre 1978, n. 845 (legge quadro in materia di formazione professionale); la nota ARAN n. 5192 del 24 maggio 2002 in ordine alle valenze delle circolari interpretative emanate sull’argomento del Dipartimento della funzione Pubblica;

**VISTE** le domande dei dipendenti

1. PEPE Maria Elena
2. RIZZO Simone
3. VARLESE Pietro
4. MAZZOTTA Eugenio
5. ERRICO Claudia

**LETTO** l’articolo 6 co. 2 del citato Regolamento che prevede *“A prescindere dal periodo di presentazione della richiesta, qualora non sia stato raggiunto il limite del 3%, potranno essere autorizzati alla fruizione dei permessi per lo studio, per la parte non ancora fruita, i dipendenti trasferiti in corso d’anno ai quali i benefici siano stati già concessi dall’azienda o ente di provenienza;*

**ACCERTATO** che, come si evince dalla determinazione D.G. n. 197 del 21.01.2026, la sede centrale dell’Asl di Brindisi ha esaurito la disponibilità dei posti in graduatoria per il personale in servizio per l’anno 2026, ed accertato altresì che, a seguito di note prot. n. 30937 del 13.03.2026, prot. n.

30939 del 13.03.2026, prot. n. 31906 del 17.03.2026, riscontrate ed autorizzate dalle direzioni amministrativa dei D.S.S.3 – Francavilla Fontana, D.S.S.2 – Fasano Ostuni Cisternino e del P.O. di Brindisi, San Pietro Vernotico e Ceglie Messapica residuano posti disponibili non ancora assegnati per l'anno in corso;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 1406 del 20.5.2009 “Approvazione delle linee guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle determinazioni dei Dirigenti delegati”

### DETERMINANO

Per i motivi riportati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di concedere i permessi retribuiti per il *Diritto allo Studio* ai dipendenti:

1. PEPE Maria Elena
2. RIZZO Simone
3. VARLESE Pietro
4. MAZZOTTA Eugenio
5. ERRICO Claudia

2. Di trasmettere il presente provvedimento:

- agli interessati ed alle unità operative di appartenenza;
- alla direzione Amministrativa del P.O. Di Brindisi, San Pietro Vernotico e Ceglie Messapica

Il Collaboratore Amministrativo (Dott.ssa Eva ASTORE)

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile (Dott.ssa Adriana CARROZZO)

Il Direttore dell'Area Gestione  
del Personale (Dott.ssa Caterina DIODICIBUS)

Con la sottoscrizione della presente determinazione si dichiara di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.